

## CASCINA ► LUNGOMONTE

# Emergenza casa Il dramma di Eva

## «Non so dove portare i miei figli»

L'appello al Comune di Cascina di una 39enne che da 18 mesi vive in un B&B  
A partire da domani le spese non saranno più coperte dall'amministrazione



di Francesco Paletti

**Michelangelo Betti**  
È il sindaco di Cascina. Al suo Comune è rivolto l'appello di Eva Coppola che rischia di restare senza alloggio

**Cascina** «Lancio un appello al Comune: chiedo di poter prolungare ancora per un po' la permanenza qui, nel bed and breakfast in cui siamo ospitati oppure di poter accedere a un alloggio per l'emergenza abitativa perché davvero non so dove andare e ho due figli».

Non c'è arroganza nelle parole di Eva Coppola, 39 anni, venerdì prossimo, una mamma con due figli minori, una ragazza di 17 anni e un bambino di 11, che da un anno e mezzo vive in un B&B dell'hinterland cascinese, la sistemazione provvisoria individuata dall'amministrazione comunale 18 mesi fa per non lasciare lei e i suoi ragazzi senza un tetto. Semmai c'è l'ansia, la preoccupazione e anche la paura di una madre per quella

**«Non posso pagare 1.300 euro al mese per vivere ancora qui ma non ho nemmeno altri luoghi dove andare»**

lettera consegnatagli a mano ieri mattina dal messo notificatore del Comune. C'è scritto così: «Con la presentesi comunica che, in base alle risultanze delle decisioni adottate dalla Commissione sociale per l'emergenza abitativa relativa alla gestione del periodo di albergo per il mese di dicembre 2023 nei suoi confronti e del suo nucleo familiare, l'ente scrivente provvederà al pagamento delle spese del servizio in questione» ma «a partire dal 10 gennaio 2024, il Comune non provvederà alle spese del servizio di albergo». In altri termini, se la signora non avrà modo di provvedere autonomamente, già domattina dovrà lasciare la struttura in cui vive dal giugno del 2022.

E lei quella possibilità non



ce l'ha: «Non solo non posso pagare 1.300 euro al mese per vivere qui, ma davvero non ho nemmeno altri luoghi in cui andare - dice - per questo chiedo un ulteriore aiuto, non solo per me ma anche per i miei figli. Rischiamo di finire per strada». Beninteso, lo sa anche lei che il B&B sarebbe dovuto essere un'albergo provvisorio, una sistemazione che di regola ha una durata di un paio di settimane per quanto prorogabili. Eva Coppola e i suoi due figli, invece, vivono lì da 18 mesi, a carico dell'amministrazione comunale che, nel tentativo di trovare una soluzione che potesse consentire a questa famiglia di rimettersi

La sede del Comune di Cascina. Dal municipio è partita la notifica dello stop ai pagamenti dell'alloggio di Eva Coppola che vive insieme ai suoi due figli

in piedi e ripartire, in questo periodo ha speso più di 23 mila euro proprio per coprire le spese di albergo. E magari è pure vero che, in questo anno e mezzo, la collaborazione con il servizio sociale territoriale, che ha elaborato un patto d'aiuto mirato per il nucleo familiare prevedendo diritti ma anche doveri e impegni, non è stata particolarmente costante. E che, se lo fosse stata, chissà, forse le cose sarebbero potute andare diversamente. Resta, però, la sostanza di una vicenda che è quasi emblematica della situazione vissuta da molte famiglie fragili e delle difficoltà dei servizi sociali nel rompere le catene del-

la povertà, nonostante un impegno, anche economico che, come in questo caso, spesso, è sostanzioso. E resta pure il problema di una mamma senza lavoro e con due figli minori.

Eva Coppola, infatti, un'occupazione non ce l'ha davvero: «Ho lavorato da giugno a settembre alla Coop, ma poi non sono stata confermata. E se sul serio ora dovremo lasciare il B&B che ci ha ospitato finora grazie all'intervento del Comune - dice - non ho nemmeno un posto in cui stare con i miei figli».

Stamani, comunque, tornerà in Comune: «Spero ci diano un'altra opportunità».



**Chiedo di poter prolungare ancora la nostra permanenza**

**O avere un alloggio. Spero ci venga data un'altra opportunità**

### I numeri

**A San Giuliano è record di matrimoni**



► Anno positivo per il Comune di San Giuliano Terme che ha visto la celebrazione di ben 144 matrimoni (di cui 21 religiosi) e di 3 unioni civili. «Un dato in controtendenza con l'andamento nazionale e che nel 2023 vede una diminuzione delle celebrazioni - osserva la vice sindaca Lucia Scatena - sintomo che l'attenzione e l'impegno che questa amministrazione ha profuso stando ai suoi frutti. Su tutti voglio richiamare la concorrenzialità delle nostre tariffe, che non sono state aumentate, è risultato decisivo». Rispetto al 2022, anno comunque positivo, sono state 39 in più le celebrazioni tenutesi a San Giuliano; del totale 87 sono state celebrate nelle ville private. «Grazie al progetto "Si in Villa" - continua Scatena - 14 bellissime ville e strutture si sono convenzionate con il Comune potendo così validamente celebrare matrimoni. Questa iniziativa ha costituito un volano virtuoso per il tessuto economico che ha permesso gli ottimi risultati odierni, nel 2023 abbiamo raddoppiato il dato dell'anno precedente». Una spinta decisiva è stata data anche dal nuovo Portale web dedicato presente nel sito ufficiale del Comune: «Nel 2021 abbiamo deciso di riorganizzare la sezione dedicata alle celebrazioni - precisa l'assessore Gabriele Meucci - con delega all'informatizzazione decidendo di ridisegnare totalmente le pagine web che ora contengono in maniera ordinata tutte le informazioni sulle strutture abilitate, permettendo così agli sposi di orientarsi al meglio». Uno breve sguardo alle tariffe sanguinose: il matrimonio di domenica in villa costa 450 euro per i non residenti, 350 per i residenti (è sufficiente che lo sia solo uno dei due sposi). Per quanto riguarda la celebrazione in Comune la "sala Niccolini" il costo è pari a 270 euro per la domenica (180 per i residenti).

## Al via lezioni per futuri volontari alla Croce Rossa di Livorno Terme

### Dove

Il corso è rivolto a tutti gli over 14 e prenderà il via il 16 gennaio nella sede di viale Mazzini a Livorno

**Vicopisano** Il Comitato della Croce Rossa di Livorno Terme organizza un corso per aspiranti volontari e volontarie, aperto a tutti i cittadini con più di 14 anni di età, che si svolgerà dal 16 gennaio nella sede del Comitato stesso, in viale Mazzini 20.

Tutti i moduli termineranno con un esame teorico-pratico. A seconda del livello di formazione raggiunto ci si potrà dedicare a diverse attività: servizi di trasporto e soccorso persone con difficoltà di deambulazione, socio-assistenziali e di protezione civile, di assistenza sanitaria per la cittadinanza in occasione di eventi sportivi e di spettacolo, corsi

di primo soccorso e di educazione alla salute della popolazione.

Per i ragazzi e le ragazze essere volontario può dare maggiore punteggio nel partecipare ai bandi di servizio civile. «Invito i cittadini - è l'appello lanciato dal presidente del comitato di Livorno Terme, Filippo Pellegrini - ad avvicinarsi al mondo del volontariato, un'attività nobile che permette a chiunque di dare una mano agli altri».

Per informazioni è possibile telefonare ai numeri: 050 788222 e 328 5680046 oppure scrivere una mail all'indirizzo formazione@criulivorterme.it.

## Fine del percorso partecipativo per valorizzare cultura e territorio

### L'incontro

Appuntamento oggi alle 17,30 al Teatro comunale di Vicopisano

**Vicopisano** Con l'incontro di restituzione del progetto Ecosistema culturale Valdera Nord e Monte Pisano che si terrà oggi alle 17,30 al Teatro Comunale di Vicopisano, si chiude il lungo percorso partecipativo che ha coinvolto le amministrazioni comunali di Bientina, Buti, Calcinai e Vicopisano e i cittadini dei quattro territori interessati dal progetto, con incontri, iniziative e committate. Il progetto mira a costruire e valorizzare un sistema territoriale e culturale di scambio tra i 4 comuni. L'idea è quella di valorizzare il patrimonio storico, gli spazi pubblici e gli edifici culturali, e di incentivare le connessioni interne al territorio. Il progetto è finan-

ziato dalla Regione Toscana attraverso Fesr 2021-2027 ed è promosso dai Comuni. Per il Comune di Bientina sono previsti gli interventi presso il piano terra della Torre Civica (Torre del Mastio), Piazzetta dell'Angelo, Piazzetta dei Portici e la chiesa di San Girolamo; per il Comune di Buti, invece, gli interventi si concentreranno sul Castello Tonini e il Teatro di Bartolo; per il Comune di Calcinai ci focalizzeremo sulla Torre Uppesinghi, la Casa del Capitano, la Torre Mozza e il Museo della Ceramica e, infine, per Vicopisano, sono previsti interventi presso la ex scuola elementare di piazza Cavalca.